

Dura offensiva contro le assemblee studentesche

# Rappresaglia a Torino: «serrata» in 4 scuole

Un istituto serale per studenti lavoratori chiuso perchè a un'assemblea avevano partecipato sindacalisti ed esponenti politici - Si cerca di rispondere con la repressione al successo della manifestazione dei 10.000 studenti

**TORINO 15**  
Nelle medie torinesi l'anno scolastico lo si è notato da più parti ha avuto un nuovo trascorso. Sono mancati al presoché di tutto gli episodi clamorosi. In alcune scuole i gruppi studenteschi di lotta continua si sono auto-censurati per aver «nullificato» le lotte dell'anno passato con un ruolo d'ordine sbrigativo tipo la distruzione della scuola. Più che un anno fa sono stati cercati contatti — magari polemici — con gli studenti militanti della Federazione Giovanile Comunista.

Si intensificano le lotte degli studenti

## A Siracusa ottenuti trasporti gratuiti

A Pisa cento allievi sospesi per una manifestazione antimperialista - Prosegue la protesta contro l'«Università libera» di Taranto

A TARANTO gli studenti di alcune scuole medie superiori (Maestri Vittorio da Pezza e Livio Andronico, Liceo Scientifico Battaglini, Liceo Artistico Istituto Commerciali Nitti e Liceo Classico Arduini) hanno scoperto ed hanno dato vita a «corriere» che ha attraversato le vie della città con la parola d'ordine «No alla libera università». L'opposizione alle manovre clientelaresche di alcuni uomini che fino ad oggi si era espressa attraverso assemblee e documenti di istituto si è tradotta così in un movimento concreto ed attivo.

Mentre il movimento degli studenti cresce è salita sabato 11 la seduta del consiglio comunale. C'è avvenuto perché ormai all'interno stesso della maggioranza di centro sinistra non c'è più unanime. Ora la nuova seduta è convocata per il 17.

A PISA più di cento studenti dell'istituto tecnico «Paciniotti» sono stati sospesi per cinque giorni. Il provvedimento ha voluto colpire la protesta dei giovani contro una decisione antidemocratica del preside. Questi infatti aveva rifiutato il permesso ad un'assemblea di preparazione della manifestazione anti imperialista svoltasi alla presenza del compagno Tognoli.

## I GIORNALISTI CRITICANO LA LEGGE PER L'EDITORIA

Il provvedimento del governo accoglie solo alcune richieste delle categorie interessate - La presa di posizione della FNSI - Solidarietà con i giornalisti torinesi oggi in sciopero - Una conferenza europea in primavera in Italia - Labrogazione delle norme del codice penale che ledono la libertà di stampa

Un primo giudizio sul provvedimento approvato dal consiglio dei ministri a favore dell'editoria è stato formulato dai giornalisti torinesi. La mancanza di alcune delle indicazioni che erano state fornite dalla categoria al governo come ad esempio la concessione di un quantitativo base di carta gratuita a tutti i giornali o almeno al giorno di cooperativa di partito o versamento di un contributo di solidarietà da parte delle categorie di minoranza etc. e l'introduzione di un criterio oggettivo per l'erogazione della pubblicità dello stato.

La giunta esecutiva della PNL ha accettato la richiesta del sindacato unitario dei giornalisti di un incontro di lavoro internazionale tendente a favorire un incontro di tutti i giornalisti europei nei prossimi mesi nel nostro paese. Il dipartimento sindacale ha informato a giunta della complessa azione in corso nelle commissioni contrattuali e l'attività del dipartimento è stata approvata ed è stata accolta la proposta dell'associazione lombarda dei giornalisti di tenere a Milano un convegno sul tema «I poteri dei giornalisti nell'ambito delle attività di manifestazione di interesse».

La giunta esecutiva della PNL ha accettato la richiesta del sindacato unitario dei giornalisti di un incontro di lavoro internazionale tendente a favorire un incontro di tutti i giornalisti europei nei prossimi mesi nel nostro paese. Il dipartimento sindacale ha informato a giunta della complessa azione in corso nelle commissioni contrattuali e l'attività del dipartimento è stata approvata ed è stata accolta la proposta dell'associazione lombarda dei giornalisti di tenere a Milano un convegno sul tema «I poteri dei giornalisti nell'ambito delle attività di manifestazione di interesse».

La giunta esecutiva della PNL ha accettato la richiesta del sindacato unitario dei giornalisti di un incontro di lavoro internazionale tendente a favorire un incontro di tutti i giornalisti europei nei prossimi mesi nel nostro paese. Il dipartimento sindacale ha informato a giunta della complessa azione in corso nelle commissioni contrattuali e l'attività del dipartimento è stata approvata ed è stata accolta la proposta dell'associazione lombarda dei giornalisti di tenere a Milano un convegno sul tema «I poteri dei giornalisti nell'ambito delle attività di manifestazione di interesse».

La giunta esecutiva della PNL ha accettato la richiesta del sindacato unitario dei giornalisti di un incontro di lavoro internazionale tendente a favorire un incontro di tutti i giornalisti europei nei prossimi mesi nel nostro paese. Il dipartimento sindacale ha informato a giunta della complessa azione in corso nelle commissioni contrattuali e l'attività del dipartimento è stata approvata ed è stata accolta la proposta dell'associazione lombarda dei giornalisti di tenere a Milano un convegno sul tema «I poteri dei giornalisti nell'ambito delle attività di manifestazione di interesse».

# Lettere all'Unità

Ringraziamento

per una artroprotezione bene riuscita

Caro ilatore  
mentre mia moglie si accinge a lasciare la Clinica di ortopedia e traumatologia dell'Università di Roma per essere operata con esito felice desidero ringraziare il bionico attraverso il suo giornale il protesi e ortopedici e la sua équipe di specialisti medici così come la capofila signorina Bartoli tutto il personale del 2° reparto.

L'intervento subito da mia moglie è stato di notevole importanza. Trattato di intervento di artroprotezione della gamba che ha subito senza la benché minima complicazione senza sofferenza indolore merito degli operatori.

Colgo l'occasione per porre al tuo giornale di rettificare quanto è stato pubblicato circa il mio intervento e ciò che detto intervento di artroprotezione dell'anca sarebbe stato eseguito per la prima volta in Italia da Pina e da un ortopedico francese. Posso invece assicurare che anche in Italia detto intervento era già stato eseguito in alcune cliniche come ad esempio a Bologna.

SAVIO BIAGINI (Reggio Emilia)

Ambasciatore

italiano fra i massacratori della Grecia

Signor direttore  
in occasione del ricevimento tenuto ad Atene il 27 settembre 1971 per il 50° anniversario della famiglia «Asfalia» (pubblicità sicurezza greca) erano presenti (non avendo con la loro presenza un «avvenimento» nazionale) i «massacratori» fra le decine di ambasciate esistenti in Grecia e fra questi c'era anche l'ambasciatore italiano G. D'Orlandi.

Lo stesso ricevimento è stato «onorato» dalla presenza dei famosi carnefici di «Attalida» (pubblicità sicurezza greca) erano presenti (non avendo con la loro presenza un «avvenimento» nazionale) i «massacratori» fra le decine di ambasciate esistenti in Grecia e fra questi c'era anche l'ambasciatore italiano G. D'Orlandi.

Verognone discografiche all'UPIM

Sp. Urbale Redazione  
sabato 4/12/71 sono entrato nel negozio UPIM di corso Telesio e ho visto che avevo acquistato un disco e un cassetto. Mi sono avvicinato al reparto dischi e sono stato informato che il disco che avevo acquistato era un disco di un artista che non avevo mai sentito.

GIUSEPPE CAMONDA (Rivoli)

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutti i lettori che ci scrivono. Vogliamo tuttavia ringraziare i lettori che ci scrivono e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio. Ma le loro collaborazioni e le loro opinioni sono di grande utilità per il nostro giornale.

GIUSEPPE CAMONDA (Rivoli)

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutti i lettori che ci scrivono. Vogliamo tuttavia ringraziare i lettori che ci scrivono e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio. Ma le loro collaborazioni e le loro opinioni sono di grande utilità per il nostro giornale.

GIUSEPPE CAMONDA (Rivoli)

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutti i lettori che ci scrivono. Vogliamo tuttavia ringraziare i lettori che ci scrivono e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio. Ma le loro collaborazioni e le loro opinioni sono di grande utilità per il nostro giornale.

GIUSEPPE CAMONDA (Rivoli)

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutti i lettori che ci scrivono. Vogliamo tuttavia ringraziare i lettori che ci scrivono e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio. Ma le loro collaborazioni e le loro opinioni sono di grande utilità per il nostro giornale.

GIUSEPPE CAMONDA (Rivoli)

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutti i lettori che ci scrivono. Vogliamo tuttavia ringraziare i lettori che ci scrivono e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio. Ma le loro collaborazioni e le loro opinioni sono di grande utilità per il nostro giornale.

GIUSEPPE CAMONDA (Rivoli)

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutti i lettori che ci scrivono. Vogliamo tuttavia ringraziare i lettori che ci scrivono e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio. Ma le loro collaborazioni e le loro opinioni sono di grande utilità per il nostro giornale.

# Al Centro Euclide sulla Flaminia il nuovo ristorante self-service

Il grande e moderno complesso è sorto un anno e mezzo fa - 140 dipendenti, 1.200 coperti al giorno, un'area di 6.000 metri quadrati - Funzionano anche un bar, una pasticceria e, d'estate, una gelateria



Centoquaranta dipendenti tra impiegati camerieri e personale di cucina e personale di servizio in un'area di 6.000 metri quadrati 4000 per il parcheggio 1300 coperti al giorno una organizzazione capace di preparare ogni giorno in ogni parte della città pranzi per 1500 anche 2000 persone. Questo è il Centro Euclide un moderno ma e luminoso edificio dalle aere vetrate che sorge sulla Flaminia all'ottavo chilometro tra la Tomba di Nerone e la Scazz Rubra Realizzato dall'ingegnere Imbri e dagli architetti Pegli e Natali, funziona da un anno e mezzo.

Il Centro Euclide racchiude in sé tutte le caratteristiche del bar tavola calda che ha preceduto con l'innovazione — diciamo così — del ristorante concepito in modo funzionale e secondo i nuovi criteri che forse ne fanno l'unico esempio a Roma. Il ristorante è più propriamente una tavola calda

diviso praticamente in tre settori come specifica il dottor Annibale Olivetti: a sporto consumazione in piedi e self service. Diciamo subito che è un sistema che consente una distribuzione molto rapida e di conseguenza anche economica per il cliente.

Il cliente può scegliere nel primo caso — è il bancone — come in una qualsiasi tavola calda — se ha fretta oppure può passare avanti nel secondo settore dove può servirsi di tutta una serie di piatti — un pranzo completo di tutto — stando in piedi. Infine può passare al terzo settore il self service dove è proprio il cliente che sceglie il cibo.

Il cliente può scegliere nel primo caso — è il bancone — come in una qualsiasi tavola calda — se ha fretta oppure può passare avanti nel secondo settore dove può servirsi di tutta una serie di piatti — un pranzo completo di tutto — stando in piedi. Infine può passare al terzo settore il self service dove è proprio il cliente che sceglie il cibo.

Il cliente può scegliere nel primo caso — è il bancone — come in una qualsiasi tavola calda — se ha fretta oppure può passare avanti nel secondo settore dove può servirsi di tutta una serie di piatti — un pranzo completo di tutto — stando in piedi. Infine può passare al terzo settore il self service dove è proprio il cliente che sceglie il cibo.

Il cliente può scegliere nel primo caso — è il bancone — come in una qualsiasi tavola calda — se ha fretta oppure può passare avanti nel secondo settore dove può servirsi di tutta una serie di piatti — un pranzo completo di tutto — stando in piedi. Infine può passare al terzo settore il self service dove è proprio il cliente che sceglie il cibo.

Il cliente può scegliere nel primo caso — è il bancone — come in una qualsiasi tavola calda — se ha fretta oppure può passare avanti nel secondo settore dove può servirsi di tutta una serie di piatti — un pranzo completo di tutto — stando in piedi. Infine può passare al terzo settore il self service dove è proprio il cliente che sceglie il cibo.

Il cliente può scegliere nel primo caso — è il bancone — come in una qualsiasi tavola calda — se ha fretta oppure può passare avanti nel secondo settore dove può servirsi di tutta una serie di piatti — un pranzo completo di tutto — stando in piedi. Infine può passare al terzo settore il self service dove è proprio il cliente che sceglie il cibo.

Il cliente può scegliere nel primo caso — è il bancone — come in una qualsiasi tavola calda — se ha fretta oppure può passare avanti nel secondo settore dove può servirsi di tutta una serie di piatti — un pranzo completo di tutto — stando in piedi. Infine può passare al terzo settore il self service dove è proprio il cliente che sceglie il cibo.

Il cliente può scegliere nel primo caso — è il bancone — come in una qualsiasi tavola calda — se ha fretta oppure può passare avanti nel secondo settore dove può servirsi di tutta una serie di piatti — un pranzo completo di tutto — stando in piedi. Infine può passare al terzo settore il self service dove è proprio il cliente che sceglie il cibo.

Il cliente può scegliere nel primo caso — è il bancone — come in una qualsiasi tavola calda — se ha fretta oppure può passare avanti nel secondo settore dove può servirsi di tutta una serie di piatti — un pranzo completo di tutto — stando in piedi. Infine può passare al terzo settore il self service dove è proprio il cliente che sceglie il cibo.

Il cliente può scegliere nel primo caso — è il bancone — come in una qualsiasi tavola calda — se ha fretta oppure può passare avanti nel secondo settore dove può servirsi di tutta una serie di piatti — un pranzo completo di tutto — stando in piedi. Infine può passare al terzo settore il self service dove è proprio il cliente che sceglie il cibo.

Il cliente può scegliere nel primo caso — è il bancone — come in una qualsiasi tavola calda — se ha fretta oppure può passare avanti nel secondo settore dove può servirsi di tutta una serie di piatti — un pranzo completo di tutto — stando in piedi. Infine può passare al terzo settore il self service dove è proprio il cliente che sceglie il cibo.

Il cliente può scegliere nel primo caso — è il bancone — come in una qualsiasi tavola calda — se ha fretta oppure può passare avanti nel secondo settore dove può servirsi di tutta una serie di piatti — un pranzo completo di tutto — stando in piedi. Infine può passare al terzo settore il self service dove è proprio il cliente che sceglie il cibo.

Il cliente può scegliere nel primo caso — è il bancone — come in una qualsiasi tavola calda — se ha fretta oppure può passare avanti nel secondo settore dove può servirsi di tutta una serie di piatti — un pranzo completo di tutto — stando in piedi. Infine può passare al terzo settore il self service dove è proprio il cliente che sceglie il cibo.

Il cliente può scegliere nel primo caso — è il bancone — come in una qualsiasi tavola calda — se ha fretta oppure può passare avanti nel secondo settore dove può servirsi di tutta una serie di piatti — un pranzo completo di tutto — stando in piedi. Infine può passare al terzo settore il self service dove è proprio il cliente che sceglie il cibo.

Il cliente può scegliere nel primo caso — è il bancone — come in una qualsiasi tavola calda — se ha fretta oppure può passare avanti nel secondo settore dove può servirsi di tutta una serie di piatti — un pranzo completo di tutto — stando in piedi. Infine può passare al terzo settore il self service dove è proprio il cliente che sceglie il cibo.

Il cliente può scegliere nel primo caso — è il bancone — come in una qualsiasi tavola calda — se ha fretta oppure può passare avanti nel secondo settore dove può servirsi di tutta una serie di piatti — un pranzo completo di tutto — stando in piedi. Infine può passare al terzo settore il self service dove è proprio il cliente che sceglie il cibo.

Il cliente può scegliere nel primo caso — è il bancone — come in una qualsiasi tavola calda — se ha fretta oppure può passare avanti nel secondo settore dove può servirsi di tutta una serie di piatti — un pranzo completo di tutto — stando in piedi. Infine può passare al terzo settore il self service dove è proprio il cliente che sceglie il cibo.

Il cliente può scegliere nel primo caso — è il bancone — come in una qualsiasi tavola calda — se ha fretta oppure può passare avanti nel secondo settore dove può servirsi di tutta una serie di piatti — un pranzo completo di tutto — stando in piedi. Infine può passare al terzo settore il self service dove è proprio il cliente che sceglie il cibo.

Il cliente può scegliere nel primo caso — è il bancone — come in una qualsiasi tavola calda — se ha fretta oppure può passare avanti nel secondo settore dove può servirsi di tutta una serie di piatti — un pranzo completo di tutto — stando in piedi. Infine può passare al terzo settore il self service dove è proprio il cliente che sceglie il cibo.



**NUOVA**  
solo un tocco e...  
il sapore splende!